

Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana

3/2007

*

SCAVI E RICERCHE SUL TERRITORIO





MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA

Notiziario
della Soprintendenza
per i Beni Archeologici
della Toscana

3/2007

*

SCAVI E RICERCHE SUL TERRITORIO

Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
Periodico annuale

Direttore responsabile: Fulvia Lo Schiavo.

Redazione: Orazio Paoletti.

Segreteria di redazione: Elisabetta Mari.

Carte topografiche: Grazia Ugolini.

Apparato iconografico: tutte le illustrazioni si devono agli autori, tranne dove diversamente indicato.

Indirizzo redazione: Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
via della Pergola, 65; 50121 Firenze
tel. +39.055.2357.780; fax +39.055.2357.759

Progetto grafico e impaginazione: All'Insegna del Giglio s.a.s.

Edizione e distribuzione: All'Insegna del Giglio s.a.s.
via della Fangosa, 38; 50032 Borgo S. Lorenzo (FI)
tel. +39.055.8450.216; fax +39.055.8453.188
sito web www.edigiglio.it; e-mail redazione@edigiglio.it



All'Insegna del Giglio

Indice

Abbreviazioni bibliografiche	XIII
Presentazione <i>Fulvia Lo Schiavo</i>	XV
*	
SCAVI E RICERCHE SUL TERRITORIO	
Pontremoli (MS). Pieve di Saliceto <i>Rita Lanza, Olivia Ratti, Monica Baldassarri, Giuliana Pagni, Leonia Burdassi</i>	4
Mulazzo (MS). Ricerche a Groppoli e nel territorio <i>Emanuela Paribeni, Roberta Iardella, Ivo Tiscornia</i>	14
Fivizzano (MS). Monte dei Bianchi: monastero medievale di S. Michele Arcangelo, prima campagna di scavi (agosto 2007) <i>Massimo Dadà, Giuseppe Naponiello, Emanuela Paribeni</i>	22
Fosdinovo (MS). Interventi di archeologia preventiva nel centro storico <i>Massimo Dadà, Antonio Fornaciari, Luca Parodi</i>	31
Avenza (MS). Scavi archeologici in piazza Finelli <i>Roberta Iardella, Olivia Ratti</i>	41
Province di Massa Carrara e Lucca. Incisioni rupestri sulle Alpi Apuane. <i>Anna Maria Tosatti</i>	46
Bagni di Lucca (LU). Benabbio, località Castello: relazione preliminare della prima campagna di scavo <i>Antonio Fornaciari</i>	50
Camaione (LU). Indagini geoarcheologiche nel sito pluristratificato dell'Acquarella <i>Monica Bini, Fabio Fabiani</i>	54
Camaione (LU). Il sito fortificato di Montecastrese: campagna di ricognizione intensiva <i>Francesca Anichini, Stefania Campetti, Gabriele Gattiglia</i>	61
Lucca. Mammoli: deposizione del XIX secolo nell'Oratorio della Madonna <i>Giulio Ciampoltrini, Serena Cenni</i>	67
Viareggio (LU). Una rara occasione di indagine: sondaggi preventivi in località Cosci <i>Francesca Anichini</i>	72
Capannori (LU). San Martino in Colle: esplorazione di una 'sepoltura murata' nella chiesa di San Martino <i>Giulio Ciampoltrini, Consuelo Spataro</i>	76
Capannori (LU). Sito romano in via Martiri Lunatesi: campagna di scavo 2007 <i>Giulio Ciampoltrini</i>	80
Pistoia. Nuovi dati archeologici da Piazza del Duomo <i>Paola Perazzi, Erika Catani, Giovanni Millemaci</i>	84
Sambuca Pistoiese (PT). L'insediamento medievale dell'Acquerino. Campagna di scavo 2007 <i>Paola Perazzi, Andrea Magno, Giuseppa Incammissa</i>	90
Marliana (PT). La Pieve di Furfalo: indagini archeologiche 2002 e 2007 <i>Paola Perazzi, Andrea Magno, Valentina Tagliavia</i>	93
Monsummano Terme (PT). Località Grotta Parlanti, via dei Gobbi, prime indagini nella ex cava di travertino <i>Alessandra Garao, Mariavittoria Guerrini, Roggero Manfredini, Enrico Pieri</i>	103

In copertina: particolare del mosaico di Palazzo Lambardi (AR)
(foto Fabio Andrucci, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana).

ISBN 978-88-7814-385-2

© 2008 All'Insegna del Giglio s.a.s.

Stampato a Firenze nel novembre 2008

arti grafiche 

Gonfienti-Scalo Mercè (PO). Il villaggio della media età del Bronzo: scavi 2007	109	Anghiari (AR). Località Le Vignacce	210
<i>Paola Perazzi, Lucia Pagnini</i>		<i>Monica Salvini</i>	
Prato-Gonfienti. Interporto della Toscana centrale: lo scavo dell'edificio del lotto 14 e gli interventi nell'area dell'insediamento etrusco.	112	Anghiari (AR). Località Sterpeto	216
<i>Gabriella Poggesi, Elisabetta Bocci, Giovanni Millemaci, Lucia Pagnini</i>		<i>Monica Salvini, Paolo Lelli</i>	
Carmignano (PO). Artimino: indagini in via Cinque Martiri, area dell'ex Fattoria di Artimino	117	Castiglion Fiorentino (AR). Piazzale del Cassero: scavo archeologico 2007	222
<i>Gabriella Poggesi, Andrea Magno, Stefano Paci</i>		<i>Luca Fedeli, Laura Paoli</i>	
Firenze. Ex Canonica di S. Giovanni: cortile principale	124	Castiglion Fiorentino (AR). Località Pieve a Retina	227
<i>Carlotta Bigagli, Valeria d'Aquino, Alessandro Palchetti</i>		<i>Luca Fedeli, Francesca Guidelli</i>	
Firenze. Ex convento di S. Giovannino dei Cavalieri, via S. Gallo	128	Castiglion Fiorentino (AR). Lavori di controllo 2007 degli scavi per l'adduzione dalla diga di Montedoglio – II Lotto	229
<i>Carlotta Bigagli, Valeria d'Aquino, Alessandro Palchetti</i>		<i>Luca Fedeli, Ada Salvi</i>	
Firenze. La ricostruzione dell'acquedotto romano	133	Cortona (AR). Saggi all'interno di Palazzo Casali.	233
<i>Carlotta Bigagli, Valeria d'Aquino, Alessandro Palchetti</i>		<i>Luca Fedeli, Paolo Giulierini</i>	
Firenze. Frazione Cercetola, località Cialdino: campagna di scavo 2007	139	Cortona (AR). Circolo tombale presso il tumulo II del Sodo: campagna di scavo 2007-2008.	236
<i>Luca Fedeli, Lucia Sarti, Fabio Martini, Omar Filippi</i>		<i>Luca Fedeli, Ada Salvi, Maria Angela Turchetti</i>	
Marradi (FI). Eremo di San Barnaba in Gamogna: ritrovamenti nell'area adiacente la chiesa.	141	Cortona (AR). Tumulo II del Sodo: lavori di ricomposizione lapidea e di scavo archeologico presso la crepidine del tamburo.	247
<i>Luca Fedeli, Andrea Gualandri</i>		<i>Luca Fedeli, Ada Salvi, Maria Angela Turchetti</i>	
Barberino di Mugello (FI). Località Pulica, vocabolo Casa Barni: campagna di scavo 2007-2008	145	Cortona (AR). Frazione Fossa del Lupo: intervento di scavo 2006-2007	255
<i>Luca Fedeli, Stefano Paci</i>		<i>Luca Fedeli, Stefano Gori, Francesca Guidelli, Ada Salvi</i>	
Calenzano (FI). Località Cantagrilli	147	Pisa. Via Livia Gereschi	261
<i>Fabio Martini, Lucia Sarti, Lapo Baglioni, Omar Filippi</i>		<i>Francesca Anichini, Mara Febbraro</i>	
Calenzano (FI). Località Carraia: area con forni etruschi e strutture di età classica	149	Pisa. Valutazione preventiva: una buona prassi. Il caso del Complesso Ospedaliero Santa Chiara	266
<i>David Tuci</i>		<i>Francesca Anichini, Alessandro Costantini, David Querci</i>	
Sesto Fiorentino (FI). Località Battilana: indagini in via di Rimaggio	153	Pisa. Indagini archeologiche preventive connesse al trasferimento dell'Ospedale di Santa Chiara a Cisanello.	278
<i>Raffaella Da Vela, Giuseppa Incammisa</i>		<i>Emanuela Paribeni, Daria Pasini, Francesco Carrera</i>	
Sesto Fiorentino (FI). Via Battilana e asse stradale Perfetti Ricasoli	157	Pisa. Cantiere delle Navi antiche e Centro di Restauro del Legno Bagnato. Resoconto delle attività 2007-2008	285
<i>Gabriella Poggesi, Lucia Sarti</i>		<i>Andrea Camilli, Gianna Giachi, Pasquino Pallecchi, Esmeralda Remotti, Elisabetta Setari</i>	
Pontassieve (FI). Località Molino di Vico, vocabolo Il Campone: scavi 2007	158	Un'area produttiva metallurgica nel cuore di Pisa. Via Consoli del Mare	293
<i>Luca Fedeli, Mirco De Stefani</i>		<i>Gabriele Gattiglia, Marcella Giorgio</i>	
Scandicci (FI). Località Casellina: la fornace di podere Poggerello	163	Il Progetto "Antica gente di Pisa" per lo studio delle necropoli di Porta a Lucca-via Marche	303
<i>Maria Angela Turchetti</i>		<i>Emanuela Paribeni, Davide Caramella, Gino Fornaciari</i>	
Capraia e Limite (FI). Sorveglianza archeologica e ritrovamenti nella cassa di espansione Fibbiana 2	170	Pisa. Indagine preventiva in via Uffizi: secondo lotto di intervento	307
<i>Lorenzo Cecchini, Francesco Cini</i>		<i>Francesca Anichini, Elisa Bertelli, Marcella Giorgio</i>	
Empoli (FI). Lo scavo nella ex chiesa di San Michele Arcangelo in Empoli Vecchio	172	Pisa. Valutazione del potenziale archeologico in località Ospedaletto	315
<i>Leonardo Terreni</i>		<i>Francesca Anichini, Elisa Bertelli</i>	
S. Casciano Val di Pesa (FI). Località S. Angelo a Bibbione: scavo di un'area sacra di epoca orientalizzante	176	Castelfranco di Sotto (PI). Ritrovamento di mura d'età moderna in piazza XX Settembre	318
<i>Anna Rastrelli</i>		<i>Giulio Ciampoltrini</i>	
Greve in Chianti (FI). Indagini archeologiche nel territorio comunale: il Castellaccio di Lucolena e Panzano	179	Calcinai (PI). La terra nuova di Calcinai. Lo scavo della 'Torre Mozza'	321
<i>Marta Caroscio, Andrea Garuglieri</i>		<i>Elena Sorge, Antonio Alberti, Monica Baldassarri</i>	
Montaione (FI). Località Bellafonte: scavi 2007	185	Palaia (PI). Colleoli: stratificazioni d'età medievale e moderna	326
<i>Sabrina Bartali, Sara Ugolini</i>		<i>Giulio Ciampoltrini, Consuelo Spataro</i>	
Arezzo. I mosaici di Palazzo Lambardi	190	Palaia (PI). Villa Saletta: ricognizioni e recuperi 2007	329
<i>Silvia Vilucchi</i>		<i>Giulio Ciampoltrini, Ninetta Leone</i>	
Stia (AR). Lago degli Idoli: campagna 2007	196	Palaia (PI). Montefoscoli: ricognizioni e recuperi	333
<i>Luca Fedeli</i>		<i>Giulio Ciampoltrini, Roggero Manfredini</i>	
Stia (AR). Frazione Serelli, vocabolo Pian di Gaino: campagna di scavo 2007	199	Livorno, località S. Stefano ai Lupi. Nuovi dati sul <i>Portus Pisanus</i> : la campagna di scavo 2007	336
<i>Luca Fedeli, Giuseppa Incammisa, Gruppo Archeologico Casentino</i>		<i>Silvia Ducci, Marinella Pasquinucci, Stefano Genovesi</i>	
Poppi (AR). Località Il Pratello.	201	Collesalveti (LI). La seconda campagna di scavo in località Guasticce – Ca' lo Spelli	341
<i>Luca Fedeli</i>		<i>Silvia Ducci, Francesco Carrera, Daria Pasini</i>	
Sansepolcro (AR). Palazzo Collacchioni	204		
<i>Monica Salvini, Paolo Lelli</i>			

Capraia Isola (LI). Indagini archeologiche al Forte San Giorgio. Aree 2000 e 8000: relazione preliminare	346	Orbetello (GR). Excavación en la <i>insula</i> O-P/4-5 de la ciudad romana de Cosa	480
<i>Marco Milanese, Mara Febbraro, Antonino Meo</i>		<i>Mercedes Roca Roumens, M^a Isabel Fernández García, Pablo Ruiz Montes</i>	
Piombino (LI). Populonia: aggiornamento sulle attività di ricerca (2007)	354	Fondali tra Argentario, Isola del Giglio e Giannutri (GR). Rinvenimento e recupero fortuito di <i>dolium</i>	486
<i>Andrea Camilli, Valeria Acconcia, Mariasole Bernicchi, Silvia Burbi, Franco Cambi, Lorenzo Cantini, Zeno Da Rosa, Angelina De Laurenzi, Simona Del Moretto, Simona Filidei, Giulio Gostoli, Laura Lazzaretti, Gaia Lenzetti, Valentina Madaghiele, Massimiliano Masci, Cynthia Mascione, Luisa Migliorati, Valentino Nizzo, Andrea Pistocchi, Paola Puma, Luca Ribechini, Barbara Scarso, Marianna Staccioli, Francesco Tioli, Alessandra Viceconti</i>		<i>Paola Rendini</i>	
Piombino (LI). L'insediamento romano e tardoantico del Vignale: la campagna di scavo 2007.	387	Monte Argentario (GR). Cala dei Santi: Grotta dei Santi.	488
<i>Elisabetta Giorgi, Anna Patera, Enrico Zanini</i>		<i>Margherita Freguglia, Pamela Gambogi, Lucio Milani, Adriana Moroni Lanfredini, Stefano Ricci</i>	
Piombino (LI). Il relitto 'Perelli A': campagna di scavo 2007	392	**	
<i>Sergio Bargagliotti, Franca Cibecchini, Pamela Gambogi</i>		CONCESSIONI DI SCAVO	
Campo nell'Elba (LI). Isola di Pianosa: Punta del Segnale, campagna di scavo 2007	395	Careggine (LU). Parco delle Alpi Apuane: scavo del sito mesolitico di Isola Santa	496
<i>Silvia Ducci, Giuditta Grandinetti, Paola Perazzi</i>		<i>Mario Dini</i>	
Campo nell'Elba (LI). Isola di Pianosa: raccolta e interpretazione di dati in archeologia sottomarina: la missione del Progetto Europeo VENUS.	397	Porcari (LU). Scavi nel sito tardorinascimentale di Cerri	498
<i>Pamela Gambogi, Giuseppe Conte, David Scaradozzi, Silvia Zanoli, Luca Gambella, Andrea Caiti, Pierre Drap</i>		<i>Michelangelo Zecchini</i>	
Sovicille (SI). Frazione Poggiarello di Stigliano: necropoli etrusca	405	San Marcello Pistoiese (PT). Castelluccio, Lancisa (IGM 1: 25.000 F 97 II SO)	503
<i>Silvia Goggioli, Elena Sorge, Benedetta Stoppioni</i>		<i>Simonetta Lupi, Cristina Taddei, Nicola Terrenato</i>	
Montalcino (SI). Scavi nel complesso di San Michele ai Monti	409	Cantagallo (PO). Rocca Cerbaia: campagna di scavo 2007-2008, dati preliminari	508
<i>Gabriella Barbieri, Simone Stanisci, Daniela Bubba</i>		<i>Gabriele Gattiglia, Marco Milanese</i>	
Montalcino (SI). Abbazia di Sant'Antimo: proseguimento delle indagini archeologiche	414	Carmignano (PO). Prosecuzione delle indagini nell'area dell'insediamento etrusco di Pietramarina	510
<i>Gabriella Barbieri, Alessandra Angeloni, Eugenia Bellofatto, Barbara Lami, Veronica Maggi, Walter Maturi, Giovanni Picchi</i>		<i>Maria Chiara Bettini, Milena Bellandi</i>	
Chiusi (SI). Scavi urbani per interventi d'urgenza (2005-2008)	418	Vicchio (FI). Poggio Colla: la campagna di scavo 2007	514
<i>Mario Iozzo, Andrea Magno, Andrea Martelli, Luca Nasorri, Nicola Nenci</i>		<i>P. Gregory Warden</i>	
Chiusi (SI). Necropoli della Paccianese: contesti funerari etruschi presso la cava in località Bizzacchere	424	Calenzano (FI). Poggio Uccellaia: campagna 2007	519
<i>Andrea Martelli</i>		<i>Guido Vannini, Laura Torsellini</i>	
Abbadia San Salvatore (SI). Saggi di scavo nell'area dell'Abbadia	431	Capraia e Limite (FI). Montereggi: campagna di scavo 2007.	523
<i>Gabriella Barbieri</i>		<i>Fausto Berti, Pino Fenu</i>	
Montieri (GR). Archeologia urbana: l'intervento in via delle Fonderie	435	Capraia e Limite (FI). Lo scavo della Struttura 6 nell'insediamento protostorico di Bibbiani.	526
<i>Biancamaria Aranguren, Giovanna Bianchi, Jacopo Bruttini</i>		<i>Pino Fenu, Fausto Berti</i>	
Massa Marittima (GR). Località Serrabottini: la seconda campagna di scavo nella Grotta del Pesce	442	Rignano sull'Arno (FI). Castelluccio: campagna 2007	528
<i>Biancamaria Aranguren, Paola Bagnoli, Roberta Guidi, Roberta Iardella, Maurizio Negri</i>		<i>Guido Vannini, Silvia Leporatti</i>	
Civitella Paganico (GR). La tomba del Tasso di Casenovole presso Pari.	446	Poppi (AR). Frazione Vignano, vocabolo Fornaci: risultati della campagna di scavo 2007	533
<i>Gabriella Barbieri, Barbara Lippi, Francesco Mallegni</i>		<i>Alfredo Guarino, Lorenzo dell'Aquila</i>	
Scarlino (GR). Scarlino Scalo, località La Pieve, necropoli "La Rosa"	452	Pian di Scò (AR). Poggio alla Regina: campagna 2007	536
<i>Biancamaria Aranguren, Samantha Castelli</i>		<i>Guido Vannini, Elisa Pruno</i>	
Scarlino (GR). Località Le Chiarine: l'impianto produttivo per ceramica dell'età del Bronzo finale.	456	Sansepolcro (AR). Gorgo del Ciliegio	542
<i>Biancamaria Aranguren, Fabrizio Burchianti</i>		<i>Simona Arrighi, Adriana Moroni Lanfredini</i>	
Scarlino (GR). Località Puntone	460	Sansepolcro (AR). Trebbio	545
<i>Biancamaria Aranguren, Domenico Barreca, Samantha Castelli</i>		<i>Rosy Gennusa, Cristiano Iaia, Adriana Moroni Lanfredini, Marco Pacciarelli</i>	
Cinigiano (GR). Scavo di emergenza presso Podere Marzuolo	465	Castiglion Fiorentino (AR). Castello di Montecchio Vesponi: campagna di scavo 2007	550
<i>Gabriella Barbieri</i>		<i>Alessandra Molinari, Fabio Giovannini, Alessio Mini, Paola Orecchioni</i>	
Campagnatico (GR). Località Sticcianese: rinvenimenti paleontologici.	467	Cortona (AR). Località Ossaia: campagna di scavo 2007	555
<i>Gabriella Barbieri, Simone Casati</i>		<i>Helena Fracchia, Maurizio Gualtieri</i>	
Manciano (GR). Saturnia: elaborazione di cartografia numerica di dettaglio e analisi del territorio. Il caso della centuriazione romana.	470	San Miniato (PI). Nuovi dati dallo scavo di San Genesis	559
<i>Andrea Camilli, Angelina De Laurenzi</i>		<i>Federico Cantini, Jacopo Bruttini, Mauro Paolo Buonincontri, Silvia Buonincontri, Beatrice Fatighenti, Fernanda Inserra, Alessandra Pecci, Silvia Serugeri</i>	
Manciano (GR). La necropoli del Bronzo finale di Poggio Pastorello	477	Peccioli (PI). Località Le Serre, podere Ortaglia: scavi nel santuario etrusco	565
<i>Carlo Casi</i>		<i>Stefano Bruni</i>	
		Casciana Terme (PI). Località Parlascio: scavi dell'insediamento etrusco nell'area della Rocca	567
		<i>Stefano Bruni</i>	

Volterra (PI). Santuario dell'acropoli: notizie sulla campagna 2007	570
<i>Marisa Bonamici</i>	
Montescudaio (PI). Il monastero di S. Maria di Montescudaio: le campagne di scavo 2006-2007	574
<i>Monica Baldassarri</i>	
Guardistallo (PI). L'ospedale di Linaglia e la viabilità nella bassa Val di Cecina medievale alla luce delle recenti indagini archeologiche	580
<i>Monica Baldassarri, Gabriele Gattiglia</i>	
Guardistallo (PI). Monte Bono: la campagna 2007	585
<i>Marinella Pasquinucci, Stefano Genovesi, Ninetta Leone, Paolo Sangriso</i>	
Monteverdi M.mo (PI). Il monastero di S. Pietro in Monteverdi. I risultati della IV campagna di scavi in località Badiavecchia	589
<i>Irene Corti, Maria Francesca Paris</i>	
Rosignano Marittimo (LI). Località S. Gaetano di Vada: campagna 2007 a <i>Vada Volaterrana</i>	596
<i>Marinella Pasquinucci, Simonetta Menchelli, Paolo Sangriso, Ninetta Leone, Alberto Cafaro, Silvia Marini</i>	
Castagneto Carducci (LI). Castello di Donoratico: la campagna di scavo 2007	600
<i>Giuseppe Fichera, Francesco Venturini</i>	
San Gimignano (SI). La villa di Torracchia di Chiusi, località Aiano: dati preliminari dalla III campagna di scavo, 2007	608
<i>Marco Cavalieri, in collaborazione con Giacomo Baldini, Sofia Ragazzini, Cristina Bellini, Tiziana Gonnelli, Marta Mariotti Lippi, Alessandro Novellini, Gabriele Mainardi Valcarenghi</i>	
Poggibonsi (SI). Poggio Imperiale: la campagna di scavo 2007 (Area 5 e Area 15) e l'analisi degli elevati	629
<i>Benjamin Tixier, Marie-Ange Causarano</i>	
Chiusdino (SI). Miranduolo	637
<i>Marco Valenti</i>	
San Giovanni d'Asso (SI). Pieve di Pava: quarta campagna di scavo, anno 2007	650
<i>Stefano Campana, Cristina Felici, Lorenzo Marasco</i>	
Chianciano Terme (SI). Necropoli in località Tolle: relazione sulla dodicesima campagna di scavo	654
<i>Giulio Paolucci</i>	
Sarteano (SI). Necropoli delle Pianacce: campagna di scavo 2007	657
<i>Alessandra Minetti</i>	
Grosseto. Le campagne di scavo 2006 e 2007 sul villaggio medievale d'altura di Poggio Cavolo	663
<i>Carlo Citter, Emanuele Vaccaro</i>	
Monterotondo Marittimo (GR). La Rocca degli Alberti	669
<i>Jacopo Bruttini</i>	
Roccastrada (GR). Seconda campagna di scavo nel castello di Sassoforte (anno 2007)	674
<i>Hermann Salvadori</i>	
Civitella Paganico (GR). Fosso delle Caldanelle	677
<i>Simona Arrighi, Valentina Borgia, Margherita Freguglia</i>	
Gavorrano (GR). Santa Teresa	679
<i>Luigi Donati, Luca Cappuccini</i>	
Gavorrano (GR). Decima campagna di scavo nel sito di Castel di Pietra	683
<i>Elena Chirico</i>	
Arcidosso (GR). Castel Vaiolo: archeologia di un insediamento rurale del X secolo	686
<i>Michele Nucciotti</i>	
Scansano (GR). Primi risultati della campagna di scavo sulla collina orientale dell'abitato fortificato etrusco di Ghiaccio Forte	696
<i>Marco Firmati</i>	
Alberese (GR). Grottino di Spaccasasso	699
<i>Valentina Leonini, Nicoletta Volante</i>	

Orbetello (GR). Le fornaci romane di Albinia: la campagna di scavo e ricognizione 2007	701
<i>Claudio Calastri, Silvia Pallecchi, Daniele Vitali</i>	
Orbetello (GR). Il Progetto "Paesaggi d'acque"	707
<i>Nuccia Negroni Catacchio, Massimo Cardoso, Laura Benedetti, Paola Capuzzo</i>	

RESTAURO E VALORIZZAZIONE

Collezionismo lunense: l'autobiografia del marchese Angelo Alberto Remedi cultore di archeologia e numismatica nell'Archivio di Stato di Massa	712
<i>Sonia Casaburo, Fabio Fabiani, Luca Parodi</i>	
Castelnuovo di Garfagnana (LU). Museo Archeologico, nuovo allestimento ("Archeologia Nuova").	724
<i>Giulio Ciampoltrini, Paolo Notini</i>	
Massarosa (LU). "Massaciuccoli romana": ricerca e valorizzazione nell'area archeologica	725
<i>Emanuela Paribeni, Francesca Anichini</i>	
Sistema Informativo Territoriale e cartografia archeologica di tutela del territorio toscano. Un progetto in corso	731
<i>Andrea Camilli</i>	
Un database sperimentale per la catalogazione interattiva dell'Archivio Disegni della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana	737
<i>Lucrezia Cuniglio, Maria Cristina Guidotti, Nicoletta Magini</i>	
I lavori pubblici: organizzazione dell'attività d'ufficio, procedure e monitoraggi. Analisi e proposte per un sistema informativo	740
<i>Lucrezia Cuniglio, Alessandro Fani, Fausto Gambardella, Gianna Maestrelli, Lelio Zucca</i>	
Firenze. Una importante mostra al Museo Archeologico: "Egeo, Cipro, Siria e Mesopotamia. Dal collezionismo allo scavo archeologico, in onore di Paolo Emilio Pecorella"	757
<i>Maria Cristina Guidotti</i>	
Firenze. Dagli scavi di Cipro al Regio Museo Egizio. Un inventario inedito della Biblioteca degli Uffizi	763
<i>Maria Grazia Marzi</i>	
Firenze. La Biblioteca del Museo in occasione della mostra "Monete etrusche"	773
<i>Giulia Pardi</i>	
Archeobiblio. Giornata di studio, Firenze, Museo Archeologico	776
<i>Fulvia Lo Schiavo, Giulia Pardi, Donatella Venturi</i>	
Il Laboratorio di Archeoantropologia	784
<i>Elsa Pacciani</i>	
Calenzano (FI). Percorso archeologico nel territorio di Calenzano dalla Preistoria al Medioevo	789
<i>Omar Filippi, Andrea Magno, Sara Melosi, Laura Torsellini</i>	
Calenzano (FI). Località Carraia: acquisizione ed elaborazione di dati 3D riferiti a due fornaci del periodo etrusco arcaico	792
<i>Paolo Machetti, Vincenzo De Troia</i>	
Sesto Fiorentino (FI). Operazioni di documentazione e conservazione del pozzo di epoca romana di via del Soderello	794
<i>Roberto Bonaiuti, Daniela Gnesin</i>	
Sesto Fiorentino (FI). Realizzazione di copie conservative dei calchi delle sepolture rinvenute in via Lazzarini e restauro del corredo	797
<i>Roberto Bonaiuti, Daniela Gnesin</i>	
Montelupo (FI). Il Museo Archeologico	800
<i>Fausto Berti</i>	
Anghiari (AR). Valorizzazione in alta Valtiberina	803
<i>Monica Salvini</i>	
Pisa-San Rossore. Applicazione di tecnologie di alta precisione e software dedicati nella documentazione e nello studio dei reperti archeologici di natura organica	807
<i>Esmeralda Remotti, Paolo Machetti</i>	

Santa Maria a Monte (PI). Mostra "Villaggi e castelli, vie e porti. Aspetti del paesaggio medievale nel territorio di Santa Maria a Monte"	813
<i>Giulio Ciampoltrini, Roggero Manfredini, Consuelo Spataro</i>	
Castelfranco di Sotto (PI). Mostra "Castelfranco di Sotto fra Cinquecento e Settecento. Un itinerario archeologico" e giornata di studi "Le mura e gli orti. Lo scavo di piazza xx Settembre a Castelfranco di Sotto e l'archeologia d'età moderna e contemporanea nella Toscana nord-occidentale"	814
<i>Giulio Ciampoltrini</i>	
Guerrieri e artigiani. L'Alta Valle del Cecina dalla Preistoria al Rinascimento	816
<i>Biancamaria Aranguren, Lorenza Camin, Samantha Castelli, Anna Maria Esposito, Luisa Galetti, Giuliana Guidoni, Valeria Montanarini, Paola Perazzi, Anna Wentkowska</i>	
Montalcino (SI). Cippo funerario etrusco nella Tenuta Nardi	840
<i>Gabriella Barbieri</i>	
Chiusi (SI): Museo Archeologico Nazionale: caratterizzazione della pittura su opere etrusche in pietra della Collezione Bonci Casuccini conservate presso il Museo Archeologico Regionale di Palermo	842
<i>Gianna Giachi, Pasquino Pallecchi</i>	
La documentazione per il restauro delle strutture archeologiche: alcune esperienze nella provincia di Grosseto	847
<i>Lucrezia Cuniglio, Bettina Lucherini</i>	
Roselle (GR). Cinta muraria: intervento di restauro 2007-2008	860
<i>Mario Cygielman, Gabriella Poggesi</i>	
Roselle (GR). La cinta muraria: i materiali provenienti dal restauro degli anni '80	862
<i>Gabriella Poggesi, Giuliana Agricoli</i>	
Scansano (GR). Museo Archeologico di Scansano, mostra "Le vie del Sacro"	865
<i>Paola Rendini</i>	
Orbetello (GR). Museo Archeologico Comunale: schedatura informatizzata dei reperti	867
<i>Gabriella Poggesi, Cristina Chelini</i>	

Abbreviazioni bibliografiche

AC	<i>Archeologia Classica</i>
AnnMuseoFaina	<i>Annali della Fondazione per il Museo «Claudio Faina»</i>
ArchMed	<i>Archeologia Medievale</i>
AttiMemColombaria	<i>Atti e Memorie dell'Accademia Toscana di Scienze e Lettere «La Colombaria»</i>
BA	<i>Bollettino d'Arte</i>
BAR	<i>British Archaeological Reports</i>
BCommArch	<i>Bollettino della Commissione Archeologica Comunale di Roma</i>
BPI	<i>Bollettino di Paleontologia Italiana</i>
BullInst	<i>Bollettino dell'Istituto di Corrispondenza Archeologica</i>
CIL	<i>Corpus Inscriptionum Latinarum</i>
CIE	<i>Corpus Inscriptionum Latinarum</i>
CVA	<i>Corpus Vasorum Antiquorum</i>
EAA	<i>Enciclopedia dell'Arte Antica Classica e Orientale</i>
EUA	<i>Enciclopedia Universale dell'Arte</i>
JAT	<i>Journal of Ancient Topography - Rivista di Topografia Antica</i>
MEFRA	<i>Mélanges de l'École Française de Rome. Antiquité</i>
MonAntLinc	<i>Accademia Nazionale dei Lincei. Monumenti Antichi</i>
Notiziario Toscana	<i>Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana</i>
NS	<i>Notizie degli Scavi di Antichità</i>
PBSR	<i>Papers of the British School at Rome</i>
RdA	<i>Rassegna di Archeologia</i>
RendPontAcc	<i>Atti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia. Rendiconti</i>
RivItNum	<i>Rivista Italiana di Numismatica</i>
RivStLig	<i>Rivista di Studi Liguri</i>
RivScPr	<i>Rivista di Scienze Preistoriche</i>
SCO	<i>Studi Classici e Orientali</i>
StEtr	<i>Studi Etruschi</i>
StMat	<i>Studi e Materiali</i>



fig. 29 – La striscia di stratificazione archeologica superstite fra la falesia e la grande fossa novecentesca fatta per la asportazione delle scorie antiche.

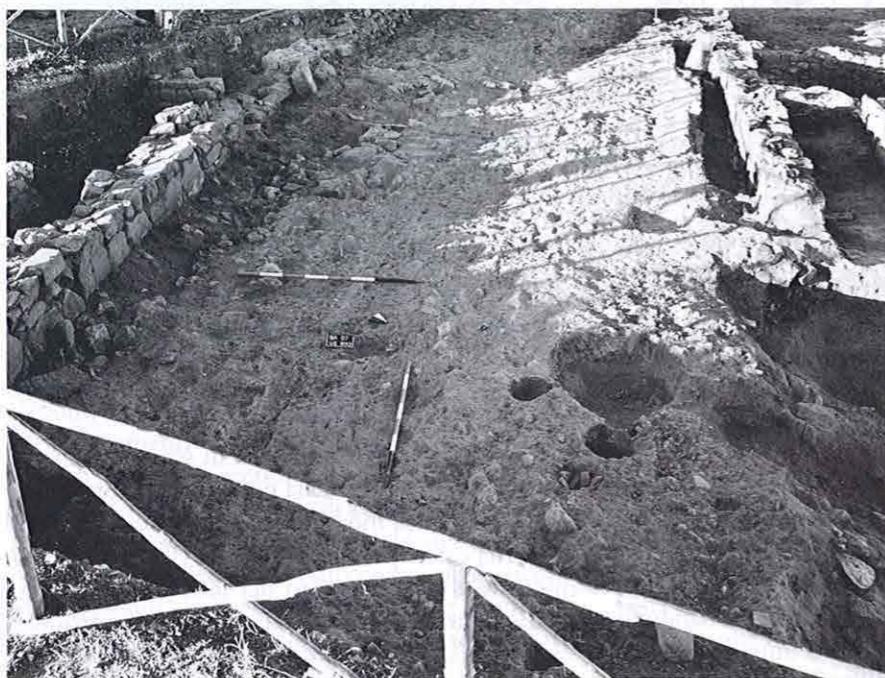


fig. 30 – Il primo rifacimento stradale riferibile alla frequentazione tardoantica/altomedievale.

all'asse di percorrenza e sembra essere coincidente con un rifacimento dell'edificio A, successivo alla demolizione di una parte delle sue strutture murarie.

Sembra ascrivibile a tale momento nell'area esterna posta a sud-ovest dell'edificio l'allestimento di alcune strutture produttive (piccole fornaci di forma circolare, alle quali sono associate canalette e fosse di scarico) che probabilmente già riutilizzavano le scorie di ferro più antiche.

I rifacimenti della strada successivi sono accomunati da forti interventi di accumulo di materiali di risulta e scorie per rialzare il piano di calpestio e dall'uso delle aree marginali per alloggiare strutture mobili o forge.

Il più recente dei livellamenti individuati nel 2007 sarebbe da porre in fase con la creazione del vano III dell'edificio A e con la pavimentazione con piani in cocchiopesto degli ambienti di quest'ultimo, già peraltro individuati e indagati nel 2005.

[V. A., F. C., A. C.]

Poggio del Telegrafo. La cava dell'area sud-est

Nel mese di settembre del 2007 ha avuto luogo la quinta campagna di scavo in collaborazione con l'Università di Roma "La Sapienza" sul sito di Poggio del Telegrafo, presso il lembo sud-est della terrazza superiore dell'acropoli di Populonia. Una parte del-

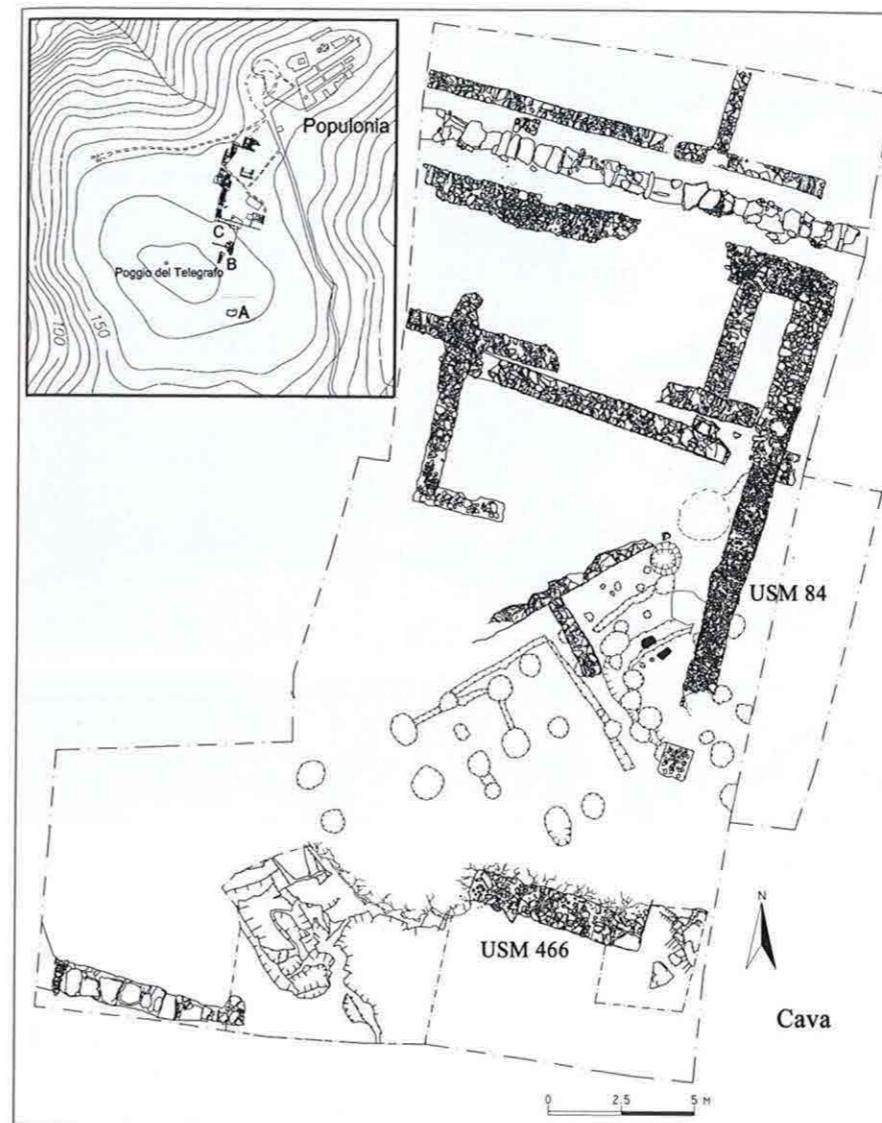


fig. 31 – Posizionamento e planimetria generale dell'area di Scavo di Poggio del Telegrafo 2003-2007 (elaborazione grafica V. Acconcia).

l'indagine è stata rivolta all'approfondimento delle sequenze stratigrafiche localizzate presso il limite sud-est dello scavo, subito a ridosso dell'area dove negli anni precedenti sono stati portati alla luce i resti di un insediamento capannicolo della fine della prima età del Ferro e dell'Orientalizzante (fig. 31)²⁸.

Il settore, indagato a partire dal 2005, ha rivelato la presenza di un fronte di cava che, impiantato in antico per estrarre il banco di macigno sottoposto in questo punto ad un sottile strato di galestro, aveva comportato l'asporto del limite meridionale delle succitate presistenze (Acconcia 2006). È risultato quindi impossibile determinare, se non in forma indiziaria, una relazione diretta fra la sequenza indagata nel settore della cava e quelle poste subito a monte.

I reperti più recenti rinvenuti nel suddetto interro²⁹ si datano fra la fine del III e la prima metà del secolo successivo, periodo quest'ultimo da considerare quale *terminus ante quem* per fissare la cessazione delle attività estrattive. Le dinamiche dell'interro (quasi certamente conseguente ad un intervento intenzionale di breve durata volto a ripristinare l'assetto originario del terreno) ed i pochi segni di lavorazione superstiti, concentrati in particolare presso il margine ovest dello scavo dove si localizza anche l'unico limite originario della cava finora noto, sembrano documentare una interruzione repentina dei processi estrattivi che, fino a quel punto, dovevano essere stati condotti con una

²⁹ L'interro, spesso ca. 2 m presso il limite ovest ed 1,5 m verso est, ha restituito in particolare vasellame dell'atelier des petites estampilles, ceramica comune, da fuoco e con vernice rossa interna, anfore greco-italiche della forma cosiddetta Populonia 3.

²⁸ ACCONCIA, BARTOLONI 2007.



fig. 32 – Poggio del Telegrafo. Veduta generale del settore ovest della cava a fine scavo (foto V. Nizzo).

certa regolarità in senso est-ovest sfruttando, per il trasporto delle materie prime, l'inclinazione naturale della vena di macigno. Le ragioni di tale interruzione vanno probabilmente attribuite al raggiungimento di una porzione del banco caratterizzata da venature marnose che ne rendevano meno proficua e più difficoltosa l'estrazione. Questa circostanza dovette comportare un repentino mutamento delle strategie estrattive determinando l'apertura di nuove quanto improvvisate 'nicchie' sul fronte di cava che ne spezzavano la continuità. Per ripristinare quest'ultima venne probabilmente realizzata l'USM 466, una struttura muraria ortogonale all'USM 84 posta più a monte con la quale era presumibilmente correlata, tangente per tutta la sua estensione al fronte della cava ed impiantata direttamente nei suoi strati di interro, cosa che doveva certamente impedirle di supportare un consistente elevato. La costruzione dell'USM 466 sembrerebbe pertanto restituire al fronte di cava quell'allineamento in senso est-ovest previsto fin dal suo primo impianto, in modo tale da rispettare l'assetto che contraddistingue gran parte degli edifici realizzati in età repubblicana fra il Poggio del Telegrafo e la sella di congiunzione con il Poggio del Castello. L'impianto della cava potrebbe quindi iscriversi in

un più ampio progetto urbanistico che comportò un ripopolamento generale dell'acropoli di Populonia in coincidenza con il processo di romanizzazione della regione nel corso del III secolo. La cava doveva essere finalizzata all'assolvimento delle necessità costruttive degli edifici circostanti e dovette essere in uso per un periodo non particolarmente lungo. Nelle sue ultime fasi da essa vennero probabilmente estratti i materiali per la copertura di una canaletta che ne delimita il margine occidentale e che corre approssimativamente in senso ovest-est, in modo tale da intercettare il flusso naturale delle acque piovane che, seguendo l'inclinazione del colle, defluiscono da nord verso sud. Una canaletta (USM 689), simile per forma e caratteristiche costruttive a quella citata, correva parallela ca. 29 m più a nord, una misura questa, significativamente vicina ai 100 piedi. I resti relativi alle fasi di utilizzo di quest'ultima suggeriscono una sua datazione nell'ambito del II sec. a.C., cronologia che, analogicamente, potrebbe essere ipotizzata anche per quella meridionale in modo tale da fornire un ulteriore *terminus ante* per lo sfruttamento della cava che ben si concilia con quello suggerito dai reperti ritrovati nei suoi strati di riempimento (figg. 32-33).

[V. N.]

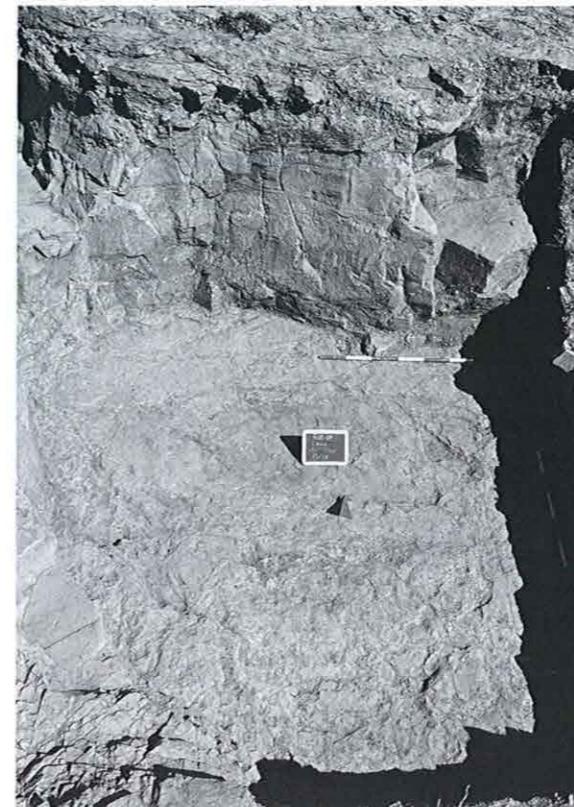


fig. 33 – Poggio del Telegrafo. Particolare del fronte di cava del settore ovest a fine scavo (foto V. Nizzo).

Un sarcofago tardoantico dalla chiesa di San Cerbone (Populonia alta)

In seguito a lavori di restauro effettuati nella Chiesa di Santa Croce in Populonia alta sono stati effettuati alcuni interventi di recupero di emergenza, indagando scassi effettuati nell'ambito dei lavori.

Il primo saggio è consistito in una trincea di forma rettangolare addossata alla parete nord della navata; misura 340 cm di lunghezza e 130 cm di larghezza, ed è stata effettuata con lo scopo di evidenziare l'eventuale presenza di un piano di pavimentazione precedente a quello attuale. Si è verificato che in quella parte dell'edificio il livello di calpestio è quello originale, ascrivibile alla fase cinquecentesca dell'edificio grazie alla presenza di un affresco, conservato solo in maniera parziale ma che reca la data del 1500 in un cartiglio.

Il secondo recupero è stato effettuato in una trincea di forma pressappoco semicircolare posta tra l'abside e la parete sud-ovest della navata. Addossato ad essa è stato rinvenuto un sarcofago marmoreo in giacitura secondaria. Subito ad est del sarcofago, a una quota di qualche centimetro inferiore rispetto ad esso è stato rinvenuto uno scheletro umano in giaci-

tura primaria³⁰, deposto in una fossa poco profonda, orientata nord-sud³¹. Non risulta associato nessun materiale alla sepoltura; gli unici materiali rinvenuti all'interno dello strato che copriva lo scheletro sono riferibili alla fase rinascimentale³². Addossati alla parete sud della navata erano presenti tre blocchi di panchina squadrati, posti al livello della fondazione del muro ed ad esso sicuramente posteriori. Tale filare di blocchi è interrotto nella zona in cui è stato rinvenuto lo scheletro, ma se ne rintraccia la prosecuzione più a nord, dove ne sono stati identificati altri due.

Nella zona meridionale della trincea è stato rinvenuto un lacerto di pavimentazione in lastre di alberese, messe in opera su uno spesso strato di preparazione. Tale lacerto pavimentale è in quota con un presunto pavimento cinquecentesco, sito subito ad est della trincea in questione. Nella zona nord-ovest dell'area di scavo è stato rinvenuto un altro lacerto della stessa pavimentazione, posto ad una quota inferiore di 9 cm.

Le poche evidenze stratigrafiche superstiti mostrano come l'azione più antica per ora individuabile sia sicuramente la sepoltura. Il posizionamento del sarcofago nel luogo rinvenimento è poi sicuramente posteriore alla distruzione del setto murario in panchina e del pavimento di alberese. Tale dato andrebbe quindi a collimare con alcune notizie raccolte sul posto, che volevano il sarcofago conservato nella chiesa, addossato ad una parete, prima dei lavori di pavimentazione degli anni '60.

Per consentire una più facile rimozione del sarcofago si è provveduto ad allargare la trincea verso ovest; così facendo è stato messa in luce una porzione di setto murario, con direzione nord-sud, composta da blocchi di panchina, in asse col muro est della navata. Unendo tali dati a quelli ricavati dall'analisi della trincea est-ovest, a ridosso delle fondazioni, si potrebbe presumere l'esistenza di un impianto della chiesa più antico di quello cinquecentesco, che occupava solo la parte orientale dell'attuale navata.

Subito ad est di questo setto è stato rinvenuto una sorta di pozzetto di forma quadrata, composto da quattro laterizi posti di taglio e il cui fondo è costituito da tegole spezzate poste di piatto. Il pozzetto era riempito da terra mista a mattoni rotti e frammenti di piatto in porcellana bianca. Il tipo di laterizio e la

³⁰ Lo scheletro era coperto da uno strato di terra di colore marrone scuro, misto ad intonaco e ossa, che era a sua volta coperto dal sarcofago.

³¹ Lo scheletro, relativo ad un maschio adulto, si conservava solo parzialmente, mancandone la metà superiore ad eccezione del braccio destro.

³² Si tratta di un fondo in maiolica con vetrinatura pesante verde, e di due frammenti di parete di maiolica smaltata.



fig. 40 – Buche delle Fate: piano di estrazione tagliato dallo scavo di una tomba a camera.

Anche in questo caso la zona è interessata da una necropoli databile fra la fine del III e il I sec. a.C., intervenuta dopo l'abbandono dei fronti di cava (fig. 40). La necropoli è stata nel tempo oggetto di saccheggio e l'area è quindi costellata da grandi buche, che hanno riportato in evidenza anche parte dei fronti di cava e dei piani di estrazione. L'affioramento interessato dalla cava, attualmente visibile, copre una superficie di circa 5.000 m², con una pendenza maggiore in direzione ovest-est e una minore nord-sud. Naturalmente l'andamento dei bacini di estrazione è coerente con la stratificazione e sembra essere stato condotto per lotti, posti su terrazze digradanti. Per valutare l'estensione completa del deposito e la potenza del materiale estratto sono stati realizzati nove profili con il metodo della sismica a rifrazione, indagine che permette di ricostruire, in assenza di scavo, l'andamento dei piani di coltivazione sepolti. I profili sono integrati da sezioni grafiche delle parti emergenti, eseguite strumentalmente, insieme al rilievo tridimensionale di tutti i fronti e piani di estrazione visibili. Parallelamente è realizzata la schedatura di tutte le tracce relative alle tecniche di estrazione, agli attrezzi utilizzati e al

sistema metrologico adottato nel taglio dei blocchi. I dati sono raccolti su schede elaborate sulla base degli studi realizzati da Claude Bessac sulle cave di Nîmes⁶¹ e sono correlati in un database relazionale in cui è riversata anche la documentazione proveniente dalla schedatura dei monumenti, con l'obiettivo di dare forma ad uno strumento per lo studio della produzione delle pietre da costruzione, dal ciclo produttivo (che comprende l'estrazione e la lavorazione) alla messa in opera dei materiali. La documentazione in cava e dei monumenti è accompagnata da una campionatura finalizzata alla caratterizzazione petrografica analitica dei diversi bacini e dei materiali in opera.

Il secondo ambito di ricerca riguarda l'identificazione e la caratterizzazione petrografica dei bacini di approvvigionamento locali dei litotipi utilizzati nelle pavimentazioni dell'acropoli, fra cui il marmo cosiddetto Pario con cui sono realizzati anche gli elementi architettonici⁶². Le possibili aree di provenienza delle rocce che compongono il pavimento a mosaico con riquadro a cubi prospettici recuperato in crollo durante lo scavo di un ambiente di sostruzione del terrazzo superiore delle Logge⁶³, sono state censite inizialmente sulla base della cartografia geologica e sono state quindi interessate da ricognizioni mirate all'identificazione di tracce antiche di sfruttamento e al prelievo di campioni da sottoporre ad analisi petrografiche, per un confronto con le caratterizzazioni già ottenute dei manufatti. Per i calcari è ipotizzata una generica provenienza locale: nel Campigliese e nell'area di Montioni affiorano diffusamente le formazioni della Serie Toscana non metamorfica, costituita da calcare massiccio, calcari nodulari rossi con Ammoniti, calcari silicei e Radiolariti. Per il marmo è già possibile indicare come plausibile luogo di estrazione la cava di Campo alle Buche, nel Campigliese, dove durante una recente indagine archeologica di superficie sono stati individuati resti di estrazione antica⁶³. Un primo sopralluogo effettuato nella cava ci ha sconsigliato di

⁶¹ Dall'acropoli provengono al momento pochi e frammentari manufatti marmorei (DI COLA c.s.), probabilmente a causa delle ripetute e sistematiche attività di spoglio. I pochi reperti superstiti suggeriscono in ogni modo l'esistenza di un apparato architettonico di qualità, anche se difficilmente quantificabile.

⁶² CAVARI, DROGHINI, GIAMELLO 2006: per le tarsie nere, un calcare siliceo della Scaglia Toscana; per le verdi, un calcare siliceo con ossidi di ferro diffusi; per le rosse, un calcare pelagico lievemente marnoso. Le tarsie bianche sono di un marmo caratterizzato da cristalli di calcite di notevoli dimensioni (da 80 a 400 micron) che indicano una formazione per metamorfismo di contatto. Le tessere del tappeto musivo sono realizzate con un calcare riferibile all'unità del Calcare Massiccio della Serie Toscana non metamorfica. È tuttora in corso di analisi la campionatura dei litotipi utilizzati nelle altre pavimentazioni.

⁶³ MANNONI, CASINI, PARENTI 1995.

progettare un intervento di scavo, a causa delle pessime condizioni ambientali in cui versa il sito: sarebbe necessario un'operazione di disboscamento e bonifica, non pianificabili all'interno del progetto in corso. Le attività di ricerca sono state quindi rivolte al potenziamento delle analisi mineralogico-petrografiche, che hanno confermato una struttura cristallografica analoga ai campioni prelevati dai manufatti. Ad ulteriore convalida sono previste analisi degli isotopi del carbonio e dell'ossigeno. Le tracce di coltivazione visibili sono in corso di documentazione mediante tecniche di rilievo fotogrammetrico, estese anche ai fronti individuati all'interno della cavità carsica limitrofa.

[C. M.]

ANDREA CAMILLI [A. C.]*, VALERIA ACCONCIA [V. A.]**, MARIASOLE BERNICCHI [M. B.]***, SILVIA BURBI [S. B.]***, FRANCO CAMBI [F. C.]****, LORENZO CANTINI [L. C.]***, ZENO DA ROSA [Z. D. R.]***, ANGELINA DE LAURENZI [A. D. L.]**, SIMONA DEL MORETTO [S. D. M.]***, SIMONA FILIDEI [S. F.]***, GIULIO GOSTOLI [G. G.]***, LAURA LAZZARETTI [L. L.]***, GAIA LENZETTI [G. L.]***, VALENTINA MADAGHIELE [V. M.]***, MASSIMILIANO MASCI [M. M.]***, CYNTHIA MASCIONE [C. M.]****, LUISA MIGLIORATI [L. M.]**, VALENTINO NIZZO [V. N.]**, ANDREA PISTOCCHI [A. P.]**, PAOLA PUMA [P. P.]***, LUCA RIBECHINI [L. R.]***, BARBARA SCARSO [B. S.]**, MARIANNA STACCIOLI [M. S.]***, FRANCESCO TIOLI [F. T.]***, ALESSANDRA VICECONTI [A. V.]***

Riferimenti bibliografici

- ACCONCIA V. 2006, *Scavi sulla sommità del Poggio del Telegrafo*, in M. APROSIO, C. MASCIONE (a cura di), *Materiali per Populonia* 5, Pisa, pp. 13-78.
- ACCONCIA V., BARTOLONI G. 2007, *La casa del re*, in L. BOTARELLI, M. COCCOLUTO, M. C. MILETI (a cura di), *Materiali per Populonia* 6, Pisa, pp. 11-30.
- BARATTI G. 2006, *Indagine ricognitiva e rilievo preliminare nell'area di Buche delle Fate*, in M. APROSIO, C. MASCIONE (a cura di), *Materiali per Populonia* 5, Pisa, pp. 359-370.
- BENVENUTI V. 2006, *Le mura 'ellenistiche' di Populonia: alcuni appunti per la definizione cronologica*, in M. APROSIO, C. MASCIONE (a cura di), *Materiali per Populonia* 5, Pisa, pp. 429-435.

* Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana.

** Università di Roma "La Sapienza".

*** Università di Firenze.

**** Università di Siena.

- BESSAC C. 1996, *La pierre en Gaule Narbonnaise et les carrières du Bois de Lens (Nîmes): histoire, archéologie, ethnographie et techniques*, Ann Arbor.
- BONAMICI M. 2004-2005, *Recenti indagini nel quartiere industriale di Populonia*, in *Scienze dell'Antichità* XII, pp. 57-68.
- BONAMICI M. 2006, *Nuove ricerche nell'area degli edifici industriali di Populonia*, in *Ἀγωγή. Atti della Scuola di Specializzazione in Archeologia* III, pp. 255-262.
- BOVINI G., BRANDENBURG H. 1967, *Repertorium der christlich-antiken Sarkophage I. Rom und Ostia*, Wiesbaden.
- CAMAIANI S. 2005, *Il saggio XXII*, in A. CAMILLI, M. L. GUALANDI (a cura di), *Materiali per Populonia* 4, Firenze, pp. 41-47.
- CAMBI F., ACCONCIA V., CAMUSSO G., QUAGLIA L. (= CAMBI et al.) 2007, *Lo scavo della spiaggia di Baratti (Populonia)*, in L. BOTARELLI, M. COCCOLUTO, M. C. MILETI (a cura di), *Materiali per Populonia* 6, Pisa, pp. 303-334.
- CAMILLI A. (a cura di) 2006, *Piombino (LI). Populonia: indagini archeologiche 2006 nell'area urbana, nelle necropoli e nel territorio*, in *Notiziario Toscana* 2, 2006 [2007], pp. 247-273.
- CAMILLI A., APROSIO M., ACCONCIA V., BARATTI G., BARTOLONI G., BENVENUTI M., BIAGI F., BOCCALINI P., CAMBI F., CHIARAMONTE TRERÉ C., GUIDERI S., MAGLIARO T., MANTIA R., MILLETTI M., MORDEGLIA L., NERI S., PITZALIS E., QUAGLIA L., REDI F., TEN KORTENAAR S. (= CAMILLI et al.) 2005, *Piombino (LI). Populonia: indagini 2005 nell'area urbana, nelle necropoli e nel territorio*, in *Notiziario Toscana* 1, 2005 [2006], pp. 239-256.
- CAVARI F., DROGHINI F., GIAMELLO M. 2006, *Un pavimento musivo con emblema in opus sectile dall'acropoli di Populonia: tecnica esecutiva e caratterizzazione dei materiali*, in G. BISCONTIN, G. DRIUSSI (a cura di), *Pavimentazioni storiche: uso e conservazione*, Atti del Convegno di Studi Scienza e Beni Culturali (Bressanone 2006), Mestre-Venezia, pp. 675-684.
- CHIARANTINI L., BENVENUTI M., GUIDERI S. (= CHIARANTINI et al.) 2004-2005, *Recenti ricerche sui processi di produzione del ferro nel parco di Baratti e Populonia nel I millennio a.C.*, in *RdA* XXI B, pp. 171-182.
- CORRETTI A. 2004, *Per un riesame delle fonti greche e latine sull'Isola d'Elba nell'antichità*, in M. L. GUALANDI, C. MASCIONE (a cura di), *Materiali per Populonia* 3, Firenze, pp. 269-289.
- COSTANTINI A., LAZZAROTTO A., MACCANTELLI M., MAZZANTI R., SANDRELLI E., TAVARNELLI E., ELTER F. M. (= COSTANTINI et al.) 1993, *Geologia della provincia di Livorno a Sud del Fiume Cecina*, in *La scienza della terra nell'area della provincia di Livorno a Sud del fiume Cecina*, Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno XIII, suppl. 2, pp. 1-164.

- DI COLA V. c.s., *Materiali litici dall'acropoli di Populonia*, in V. ACCONCIA, C. RIZZITELLI (a cura di), *Materiali per Populonia* 7.
- FEDELI F. 1983, *Populonia. Storia e territorio*, Firenze.
- FEDELI F., GALIBERTI A., ROMUALDI A., *Populonia e il suo territorio. Profilo storico-archeologico*, Firenze.
- GHIZZANI MARCIA F. 2006, *Analisi dei materiali da costruzione del Tempio B*, in M. APROSIO, C. MASCIONE (a cura di), *Materiali per Populonia* 5, Pisa, pp. 235-246.
- GRILLI E., RUSSO N. 2002, *Acropoli di Populonia: analisi delle tecniche costruttive delle mura di cinta*, in F. CAMBI, D. MANACORDA (a cura di), *Materiali per Populonia*, Firenze, pp. 51-63.
- MANNONI T., CASINI A., PARENTI R. 1995, *Il marmo Pario dell'Etruria*, in G. CAVALIERI MANASSE, E. ROFFIA (a cura di), *Splendida civitas nostra. Studi archeologici in onore di Antonio Frova*, Roma, pp. 343-357.
- MARTELLI M. 1981, *Scavo di edifici nella zona industriale di Populonia*, in *L'Etruria mineraria*, Atti del XII Convegno di Studi Etruschi e Italici (Portoferraio-Piombino-Massa Marittima 1979), Firenze, pp. 161-172.
- MASCIONE C. 2007, *Il tempio B: analisi e ricostruzione*, in L. BOTARELLI, M. COCCOLUTO, M. C. MILETI (a cura di) *Materiali per Populonia* 6, Pisa, pp. 221-236.
- MASCIONE C. c.s., *Il tempio C e l'area sacra dell'acropoli*, in V. ACCONCIA, C. RIZZITELLI (a cura di), *Materiali per Populonia* 7.
- MINTO A. 1943, *Populonia*, Firenze.
- PAIS A. 2003, *Edilizia monumentale a Populonia: il complesso delle Logge. Tecniche murarie*, in C. MASCIONE, A. PATERA (a cura di), *Materiali per Populonia* 2, Firenze, pp. 143-158.
- PAOLETTI O. 2000, *I materiali lapidei*, in A. ZIFFERERO (a cura di), *L'architettura funeraria a Populonia tra IX e VI secolo a.C.*, Atti del Convegno (Populonia 1997), Firenze, pp. 79-98.
- PISTOLESI C. 2006, *La miniera di Baratti. Lo sfruttamento delle scorie etrusche dal 1915 al 1969*, San Giuliano Terme.
- ROMUALDI A. 1984-85, *Populonia (Livorno). Loc. le Grotte. Relazione preliminare sulle campagne di scavo 1965-67 e 1979 nella necropoli*, in *NS* 1984-85 [1988], pp. 5-68.
- ROMUALDI A. 2000, *Le cave di pietra e la necropoli delle Grotte a Populonia*, in F. FALCHETTI, A. ROMUALDI (a cura di), *Gli Etruschi*, Firenze, pp. 183-202.
- ROMUALDI A. 2002, *Populonia. Ricerche sull'acropoli*, Pontedera.
- WILPERT J. A. 1929, *I sarcofagi cristiani antichi*, Roma.

Piombino (LI). L'insediamento romano e tardoantico del Vignale: la campagna di scavo 2007

Nell'autunno del 2007 si è svolta la terza campagna di scavi estensivi sul sito del Vignale, condotta in collaborazione tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC) e l'Università di Siena e finanziata con fondi ordinari ministeriali¹.

Le indagini archeologiche sul campo sono state avviate nel 2005, nell'ambito di un più vasto progetto di ricerca, con l'obiettivo di definire l'estensione complessiva e lo sviluppo cronologico dell'insediamento del Vignale che, sulla base delle ricerche di superficie² e delle indagini diagnostiche³ svolte in precedenza, sembrava svilupparsi ben oltre i resti noti fin dal 1830⁴, estendendosi in una più vasta area a monte e a valle della attuale SP 39 (già SS 1 - Aurelia), che ricalca nel suo percorso l'ottocentesca *Via Regia Grossetana*.

Le campagne di scavo condotte negli anni successivi⁵, pur non riuscendo ad identificare le strutture già viste nel XIX secolo, hanno confermato l'esistenza di un ampio e articolato insediamento sviluppatosi

in un esteso arco cronologico a ridosso dell'antica *Aurelia/Aemilia Scauri*⁶.

Nel 2007 (fig. 1) le indagini sono continuate sia nella parte a monte dell'attuale strada provinciale, sia in quella a valle, dove un precedente saggio condotto nel 2005 non aveva portato alla luce segni significativi della presenza umana.

In questa porzione del sito, le ricerche si sono concentrate nella parte più meridionale del campo, dove la colorazione rossastra del terreno e la notevole concentrazione di reperti fittili (laterizi e ceramica) con evidenti tracce di cattiva cottura lasciava supporre la presenza di una fornace. Gli scavi ne hanno confermato l'esistenza (fig. 2): si tratta di una struttura piuttosto grande (7,20x4,20 m ca.), con orientamento nord-est/sud-ovest e imboccatura a sud-ovest, della quale si conservano la camera di combustione rettangolare e parte del prefurnio. Ad essa probabilmente si affiancava su uno dei lati lunghi un'altra fornace, appena individuata nel corso dello scavo. La presenza di almeno un terzo forno nell'area (individuato per ora solo dalle tracce di superficie) attesta l'esistenza a Vignale di un impianto produttivo di notevoli dimensioni, la cui nascita potrebbe essere stata incoraggiata dalla favorevole collocazione geografica in una zona ben servita dalla viabilità di terra (*Aemilia Scauri*) e di mare, vista la vicinanza del sito nell'antichità alla linea di costa paludosa⁷.

La fornace è stata fin qui indagata solo parzialmente e non è pertanto possibile, allo stato attuale della ricerca, fornire una datazione precisa di un complesso produttivo che potrebbe anche aver avuto diverse fasi

¹ L'intervento (Responsabile unico del procedimento Andrea Camilli, MIBAC - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana) è stato condotto sotto la direzione scientifica congiunta di Anna Patera (MIBAC - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana) ed Enrico Zanini (Università di Siena - Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti), direttore dei lavori e responsabile della sicurezza Maurizio Toccafondi (MIBAC - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana), coordinamento attività sul campo Elisabetta Giorgi e Stefania Picciola (Università di Siena - Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti). Le ricerche a Vignale sono sostenute dalla Direzione Nazionale della Unicoop Tirreno e dall'Azienda Agricola "Tenuta di Vignale".

² C. CUCINI, *Topografia del territorio delle valli del Pecora e dell'Alma*, in R. FRANCOVICH (a cura di), *Scarlino I. Storia e territorio*, Firenze 1985, pp. 262-265.

³ E. GIORGI, A. PATERA, E. ZANINI, *Il sito del Vignale tra storia, ricerca e valorizzazione*, in *I segni dell'uomo*, Atti del Convegno (Livorno 2004), Pisa 2005, pp. 115-127.

⁴ Per la storia del sito del Vignale si rimanda a: A. PATERA, E. J. SHEPHERD, L. DALLAI, E. ZANINI, *Il Vignale ritrovato*, in *Materiali per Populonia* 2, Firenze 2003, pp. 281-313; GIORGI, PATERA, ZANINI, *Il sito del Vignale tra storia, ricerca e valorizzazione*, cit. (nota precedente); E. ZANINI, *Il Vignale in età romana e tardoantica: avvio di un progetto di ricerca*, in G. BARTOLONI (a cura di), *Un pool di università per Populonia*, Roma 2006 (*Scienze dell'Antichità* XII, 2004-2005), pp. 113-122.

⁵ Per i risultati sulle campagne di scavo condotte negli anni 2005 e 2006 si veda: E. GIORGI, A. PATERA, E. ZANINI, *Piombino (LI). L'insediamento romano e tardoantico del Vignale: primi dati sulla campagna di scavo 2005*, in *Notiziario Toscana* 1, 2005 [2006], pp. 257-259; *Id.*, *Piombino (LI). L'insediamento romano e tardoantico del Vignale: la campagna di scavo 2006*, in *Notiziario Toscana* 2, 2006 [2007], pp. 274-276; *Id.*, *Indagini archeologiche al Vignale. Aggiornamento sulle campagne 2005-2006*, in *Materiali per Populonia* 7, c.s.

⁶ Com'è noto, negli anni compresi fra il 252 e il 241 a. C. L. Aurelio Cotta promosse la costruzione della cosiddetta *Aurelia vetus*, che assicurava i collegamenti per via di terra fra Roma e l'Etruria, con un percorso prevalentemente costiero. L'aumentare del traffico determinò negli ultimi decenni del II secolo a.C. la realizzazione di un nuovo tracciato: la via *Aemilia Scauri*, che in alcuni tratti si sovrapponeva all'antica strada, mentre in altri se ne distaccava, preferendo un percorso più interno, ma più rettilineo e veloce. Cfr. M. COSCI, C. FERRETTI, *Il tracciato della via consolare romana Aurelia identificato con successo dalla fotografia aerea*, in *Science and Technology for Cultural Heritage* IX, 1-2, pp. 7-13; P. MARCACCINI, M. L. PETRINI, *La via Aemilia Scauri in Etruria: ipotesi di percorso nella Maremma pisana e piombinese*, in *JAT* X, 2000, pp. 23-104; F. CAMBI, *I confini del territorio di Populonia: stato della questione*, in *Materiali per Populonia*, Firenze 2002, p. 17 sgg.; E. PONTA, *La viabilità romana fra Castiglione della Pescaia e Populonia*, in *Materiali per Populonia* 5, Pisa 2006, pp. 454-468.

⁷ Cfr. da ultimi A. CAMILLI, "... ducit in arva sinum..." *Breve nota sulla definizione del sistema portuale popoloniese*, in *Materiali per Populonia* 4, Firenze 2005, pp. 203-217 con bibliografia precedente; C. ISOLA, *Le lagune di Populonia dall'antichità alle bonifiche*, in *Materiali per Populonia* 5, Pisa 2006, pp. 469-479.

€ 45,00

DUE VOLUMI INDIVISIBILI

ISBN 978-88-7814-385-2



9 788878 143852

